

On. Dir. del Museo Civico Padova 30 giugno

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

**PREZZO D' ABBONAMENTO**  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunità, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 settembre a 31 Dicembre p. v.  
**LIRE 5**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

### L'ON. LUZZATTI A MONTEBELLUNA

Siamo dolentissimi di non aver potuto nell'edizione di ieri pubblicare questo dispaccio da Montebelluna sul discorso tenuto ivi dall'on. Luzzatti nella riunione del primo gruppo dei rappresentanti le Banche Popolari:

Montebelluna, 4, ore 5.25 p.  
L'on. Luzzatti giunse tra noi accolto dagli applausi dei rappresentanti le Banche Popolari e festeggiatissimo.

Alla riunione, più che ogni altro argomento si discusse lungamente sul progetto della creazione d'una Banca centrale.

Su questo progetto prese la parola l'on. Luzzatti, che con profondità di concetti, dimostrandone la pratica utilità, constatò i benefici che potrebbero derivare al nostro credito e rispose alle varie obiezioni, dichiarando d'aver protratta l'epoca del Congresso dei cooperatori in Genova, acciò che l'idea dell'istituzione d'una Banca centrale fosse vagliata e discussa da tutti i gruppi italiani.

È infatti opportuno di saperla accettata cordialmente dalla maggioranza, prima di accingersi alla sua costituzione.

In questo senso fu proposto e votato un ordine del giorno il quale riafferma di accettare in massima il progetto, che sarà votato colla compartecipazione ed il concorso di tutti i gruppi italiani assieme allo Stato che servirà di base alla istituenda Banca centrale.

Dopo la votazione di questo ordine del giorno, che è una vittoria per

l'on. Luzzatti sostenitore della Banca centrale, i numerosi rappresentanti delle Banche Popolari festeggiarono l'oratore.

Montebelluna è animatissima, la riunione dei rappresentanti si riguarda come un grande avvenimento cittadino.

### Il Re e la sua popolarità

L'Ordine d'Ancona osserva: « Il Re viene dappertutto festeggiato, acclamato colla maggiore sincerità ed effusione.

Lunedì nella rossa Livorno, il Re senza scorta e con sicurezza che dà coscienza di essere amato dai suoi sudditi, attraversa tutti i quartieri più popolari della città, va alla Società Metallurgica e si lascia in balia e si abbandona alla mercé di 500 operai; parla con tutti, stringe la mano a parecchi ed è applaudito e acclamato.

Nelle stesse Livorno un radicale puro, l'avvocato Mangini, membro della Giunta Provinciale Amministrativa e che all'epoca del varo della Lepanto s'era dimesso da assessore municipale per non incontrarsi coi Sovrani, si reca ora in forma ufficiale ad ossequiare S. M. A Foligno tutta quella Giunta Municipale che si compone di radicali andò al completo ad incontrare S. M. mentre la folla della città applaudiva con entusiasmo.

A Pisa s'improvvisano al Re dimostrazioni entusiastiche, ed ora vedremo quelle di Genova, gran centro operario e quondam repubblicano.

Il fatto è importante non solo per il sentimento, ma per la riflessione. «Esso ci afferma che nel popolo v'è una gran dose di buon senso e che egli si sottrae sempre più al giogo dei suoi falsi amici e volge nella Monarchia una protezione, una garanzia dei benefici acquistati, una speranza d'incremento avvenire. Per una giovane nazione come la nostra, uscita dalla rivoluzione, il fenomeno è significatissimo a constatare ed anche a ripetere: esso è senza dubbio principal argomento di fede nella stabilità nostra.»

### Lo stato disperato di Ciadini

UNA VISITA NOTTURNA DEL RE

Livorno 4.  
Il generale Ciadini ha grandemente peggiorato; la nutrizione è impossibile non potendo lo stomaco ricevere nemmeno una piccolissima quantità di liquido, le funzioni del cuore affievoliscono e le forze quindi diminuiscono sensibilmente.

Vi assicuro che il Re nella sua recente visita a Livorno, dopo la rappresentazione al

colonnello e preceduto e seguito dai soldati dei corpi franchi, fu costretto ad obbedire all'impulso che riceveva e di lasciarsi la torre contemporaneamente a quelli che si facevano suoi guardiani.

Quasi tutti i montanari erano collocati in buon ordine sulla spianata e sulla terrazza.

Essi accolsero con grida di odio e di vendetta l'apparizione del prigioniero.

Qua e là, nell'interno dai differenti corpi di fabbrica, si vedevano passare degli uomini che agitavano delle torce e che rotolavano dei barili con cerchi di ferro.

Lacuzon diede il segnale della partenza. Le truppe tosto si mossero, lasciarono la spianata in fila serrate, attraversarono i ponti levatoi e presero posizione sulle alture circostanti.

Il capitano fece porre Antide di Montaigu sulla punta d'una roccia, sotto alla corda alla quale stava un abisso.

Piede-di-Ferro e due montanari tenevano l'estremità della corda che legavano le sue mani e le sue braccia.

Lacuzon, allora, avvicinandosi alla bocca, si sentì quel fischio terribile che tanto spesso aveva conturbato l'animo dei Francesi, degli svedesi e dei Grigi.

Delle nubi di fumo pallido che rassomigliava ad un vapore s'innalzarono tosto attorno alle fabbriche del castello. pochi momenti bastarono per render più fitto quel fuoco, e ben presto uscì come torrenti impetuosi dalle porte distrutte e dalle finestre aperte: la casa intera sparve sotto una cortina di nebbie rosastre, simili a quelle nubi solforose che esa-

lano dal Vesuvio e dall'Etna nel momento di un'imminente eruzione.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 4. — Una leggera recrudescenza fu notata nel numero dei casi e dei decessi per colera.

ROUEN, 4. — La situazione sanitaria è migliorata. Ieri nessun decesso né in città né all'ospedale.

NEW YORK, 4. — Cinque decessi ieri per colera a bordo del *Normandie*. A bordo del *Rugia* ve ne furono 4, e non 23, come erroneamente fu telegrafato.

LE HAVRE, 4. — Ieri trentasei decessi di colera.

LIPSA, 4. — In seguito al pericolo del colera, il Consiglio municipale decise, salvo approvazione del Ministero, di fissare il principio della grande fiera al 3 ottobre e di limitarne la durata alla prima quindicina.

CHAMBERY, 4. — Carnot passò stamane in rivista le truppe della guarnigione. Poscia al palazzo della Prefettura ricevette le diverse autorità del dipartimento e le delegazioni operaie che gli affermarono la devozione della Savoia alla Francia e alla Repubblica.

CHAMBERY, 4. — Il principe Leuttemberg fece chiedere udienza a Carnot che lo riceverà domani al Municipio di Aix-les-Bains, dopo la visita al Re di Grecia.

CHAMBERY, 4. — Oggi, alla presenza di Carnot si è inaugurato solennemente il monumento pel centenario dell'unione della Savoia alla Francia.

Il monumento rappresenta un savoiardo che stringe al petto una bandiera francese.

### IL RICATTO DI UN POSSIDENTE ROMAGNOLO

Un giovane in ostaggio  
30 MILA LIRE DI RISCATTO

Manda da Faenza 4 al « Resto del Carlino »:

« Io sono montanaro di Faenza, Baldo, nichissimo proprietario, tornavene da una sua possidenza chiamata *Alcedia*, in parrocchia Rivalta, assieme ad un figlio ed all'agente di campagna, veniva aggredito da tre individui armati.

I malandrini richiesero al sig. Baldo L. 20,000 e ritennero come ostaggio il figlio, che da quanto mi viene riferito fu condotto in un fosso in mezzo ai campi.

Il sig. Baldo venne subito in città per portare la somma richiesta per riscatto.

Corre voce che la somma pagata sia rilevantissima, però a seconda di quanto assicurano i famigliari del Baldo i malandrini ingannati non avrebbero avuto che L. 150.

lano dal Vesuvio e dall'Etna nel momento di un'imminente eruzione.

Uno o due minuti passarono ancora; poi la nebbia parve si aprisse contemporaneamente in cento luoghi, e immensi getti di fiamme innalzarono fuo ai tetti le loro lingue forcuti e le loro ardenti creste.

I primi riflessi del nascente incendio cominciavano a proiettare la loro luce vacillante sulla vallata d'Hay come una strana aurora boreale.

Un immenso grido di gioia, emesso da mille voci, salutò il flagello vendicatore.

Il signor dell'Aquila emetteva dei sordi gemiti, soffocati dal suo bavaglio.

— Antide di Montaigu, disse allora Lacuzon, voi avete appiccato l'incendio alle mura del castello di Champs-d'Hivers, noi l'attacchiamo alle mura del castello dell'Aquila! È giustizia....

Il miserabile gentiluomo, non vedendo altro rifugio che nella morte contro le torture che già provava e contro quelle che prevedeva, fece uno sforzo per precipitarsi nell'abisso spalancato sotto ai suoi piedi. Piede-di-Ferro e i montanari gli si scagliarono addosso e lo obbligarono ad inginocchiarsi sulla roccia.

— Conte di Montaigu, soggiunse il capitano, non sperate di morire ora! Voi vivrete fino all'ora in cui il carnefice che vi aspetta a Dôle compirà l'opera sua!... Guardate, signore dell'Aquila, ecco la torre dell'Aguglia che prende fuoco!... ho promesso una splendida torcia a Raoul di Champ-d'Hivers, a Bianca di Mirebele, a Rosa per rischiarare il loro cammino! Voi vedete che mantengo la parola!

Il sig. E. Baldo pur l'anno scorso sfuggì ad un ricatto del genere.

Gli autori del furto rimasero sconosciuti ed è probabile dati i precedenti, che vi resteranno per sempre.

### DISORDINI DI ANDRIA

Si ha da Andria, provincia meridionale, che vi scoppiarono disordini e conflitti, per le elezioni amministrative, fra radicali e monarchici.

Vi furono revolverate, colpi di fuoco, e feriti.

È comico l'annuncio dato da qualche giornale come una gran bella cosa, che il prefetto di Bari ha ricevuto ordine dal ministro dell'interno di provvedere perchè le elezioni in Andria abbiano luogo assicurando la libertà del voto. (?)

Ma occorrono ordini per questi doveri elementari di un Prefetto?  
In che razza di mondo, buffo, anzi buffone, viviamo?

### Un palazzo crollato a Napoli

Si ha da Napoli, 4 sera.

Questa mattina un grave disastro avvenne in via Taverna Penta sopra Toledo. Da 3 anni il palazzo al N. 82 è disabilitato, per lesioni pericolose, e puntellato.

Versò le 9 di stamane il palazzo, con gran fragore, e crollò.

Nelle due botteghe, che erano adibite ad uso bettola, si trovavano, al momento della catastrofe il botoliere Giovanni Castelli colla moglie Anna, due figlie e una bambina. Eravi anche nella cantina Luigi Palomba e il suo garzone Francesco Bucotti. Furono tutti travolti dalle macerie.

Sul luogo del disastro accorsero il Principe di Napoli, il Prefetto, tutte le autorità e gran folla. Appena cominciato il salvataggio procedettero tosto allo sgombero della bottega.

Fu avvertito un lamento; era il cantiniere Palomba, che venne tratto fuori con leggerezza e coraggiosamente il cadavere del Bucotti orribilmente frantumato.

Non trovansi gli altri disgraziati. Certo De Santis, vecchio, che trovavasi nella casa vicina ammalato, fu colto da terrore, e venne trasportato a l'ospedale moribondo.

Il principe di Napoli, dopo aver visitato le rovine, si è rivolto al comandante dei pompieri ed alle altre autorità e ha detto: « come napoletano sento il dovere di ringraziare tutti per l'efficace opera prestata con tanta abnegazione » e strinse la mano a tutti.

Fin da tre mesi era stato ordinato lo sgombero del palazzo, ma non fu eseguito per incuria del proprietario, colla colpevolezza degli appaltatori addetti ai lavori.

Poi, dopo un momento di silenzio, durante il quale Antide si torceva sotto le corde come si contorce un serpente gettato sui carboni ardenti, Lacuzon continuò:

— Sì, perisca quella torre che non resterebbe in piedi che per perpetuare il nome e la memoria d'un traditore!... Domani il passeggero cercherà invano un pezzo di muro crollante su questa roccia, nel sito in cui ora s'innalzava il castello dell'Aquila.

Tutta la casa non era più che un colossale braciere, e la montagna così circondata rassomigliava al re dei vulcani durante la più formidabile delle sue eruzioni. Dall'oriente all'occidente e dal nord a mezzogiorno, il cielo aveva preso delle tinte di sangue. Mai più grandioso e più terribile spettacolo fu offerto agli sguardi degli uomini spaventati.

Tutto ad un tratto quello spettacolo cangiò di natura.

Le profondità del cielo sembrarono aprirsi, attraversate da un uragano di fiamme che salivano dalla terra come pennacchi scintillanti.

S'intese il rimbombo della detonazione, a petto della quale il fracasso del tuono e del cannone non erano che sordi rumori.

Poi un'oscurità profonda rimpiazzò quel chiaro scintillante.

Il fuoco aveva preso ai barili di polvere siti nell'arsenale d'Antide di Montaigu, e a quelli che i montanari avevano sparsi sotto ai volti.

Il castello dell'Aquila più non esisteva!

Il capitano diede un ordine, e le truppe incominciarono lentamente ed in silenzio a discendere verso la vallata, conducendo il prigioniero che dodici uomini, con la spada in

### Il lotto nel 1890-91

L'utile netto del giuoco nel passato esercizio ammontò a lire 25,656,890, con una diminuzione di lire 408,952 sull'utile dell'esercizio antecedente.

L'introito lordo fu di lire 76,819,916, dal quale debbono detrarsi L. 51,163,025 per spese delle quali L. 6,614,371 per l'amministrazione; le vincite ammontarono a L. 44,548,654.

Il minore utile è dovuto alla maggiore spesa per vincite.

Il rapporto tra le vincite e le riscossioni accetate fu di 58 16 per cento in confronto di 5626 avutosi nell'esercizio precedente.

Il numero dei biglietti o polizze vincite superò di lire 133,040 quello dell'esercizio 1889-90, essendo stato di L. 1,993,402 contro L. 1,870,362.

L'importo medio delle riscossioni per ogni registro fu di L. 9,50 e il valore medio di ciascuna vincita di L. 22,35 di fronte alle cifre rispettive dell'esercizio precedente di L. 8,13 e 22,28.

Il prezzo medio dei biglietti giocati si mantenne a L. 0,32.

Ecco in riassunto i risultati comparativi dei due ultimi esercizi:

	1889-90	1890-91
Biglietti giocati	231,134,825	239,078,938
vincenti	1,870,362	1,908,402
Prodotto lordo	74,265,970	78,819,916
Vincite	41,674,279	44,548,654

Si deve tener conto in questo studio anche degli effetti della tariffa 1886, che cessò appunto di funzionare coll'esercizio 1890-91.

Come è noto, con essa fu portata da 7 a 8 centesimi la posta minima dell'estratto semplice e determinato rimanendo fermo il premio; cosa che produsse diminuzione nella vincite.

Il prezzo minimo delle giuocate fu elevato da 10 a 12 centesimi, ed i premi fra l'estratto semplice e del rimbombato furono ridotti rispettivamente a 12 volte e mezzo e 62 volte e mezzo la posta.

La riduzione di premio infrenò le giuocate di estratto, che poco o nulla rendevano allo Stato; le giuocate si riversarono allora su altre sorti per cui le riscossioni ammontarono a L. 44,548,654.

Nel periodo dal 1871 al 1884-85 le riscossioni furono in media di L. 71,097,588 con un utile di circa 23 milioni e mezzo mentre nel quinquennio 1886-91 le riscossioni ascendero in media L. 75,657,101 e l'utile netto delle vincite L. 32,461,508.

### Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

mano, circondavano in un cerchio di ferro. Lacuzon e Varroz rimasero soli dietro agli altri.

Essi avevano un triste dovere, un dovere sacro da compiere!... Avevano ad obbedire all'ultima volontà di Marquis morente. Avevano a scavare al Campo Saraceno una fossa per la spoglia mortale del prete solato. E bisognava che adempissero essi soli quel terribile incarico, poiché le labbra morenti del martire della libertà avevano detto:

« Che la tomba serbi il segreto della veste rossa! »

Un'ora dopo il momento, in cui le ultime luci dell'incendio del castello dell'Aquila avevano dato luogo alle profonde tenebre, due uomini erano seduti presso un cadavere sotto la volta naturale d'una piccola grotta praticata all'ingresso della vallata d'Hay.

Quei due uomini erano Varroz e Lacuzon. Il cadavere era quello di Marquis.

Lagrimhe abbondanti grondavano sulle guancie rugate del vecchio e su quelle abbozzate del giovane.

Il colonnello stringeva nelle sue mani tremanti per l'emozione, la mano agghiacciata del prete soldato, e le sue labbra mormoravano delle parole senza seguito che sfuggivano dal suo cuore straziato.

— E così dunque, diceva egli, eccoli partito per primo, vecchio e caro amico della mia infanzia, valoroso e leale compagno della mia gioventù e della mia età matura! Dio ti ha chiamato a lui...

(Continua)

### APPENDICE N. 144 del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

### LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA. Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Lacuzon, Varroz e i montanari erano rimasti soli presso Antide di Montaigu, sempre legato, bavagliato e steso sul tappeto che copriva il pavimento.

Piede-di-Ferro entrò.

— Ebbene?... gli chiese Lacuzon, a che cosa?

— È fatto, capitano, rispose il fuogotenente. Sono eseguiti tutti i miei ordini?

— Tutti!

— I nostri uomini sono ai loro posti?

— Sì, capitano.

— Sta bene.

Lacuzon fece un segno. Parecchi montanari alzarono il signore dell'Aquila e senza toccare le corde, con le quali erano legate le sue mani, né il bavaglio che attorniano le sue gambe e che gli impedivano di camminare liberamente.

Antide di Montaigu, posto fra il capitano e

## GIORNO PER GIORNO

Il partito cosiddetto progressista, o democratico, o di sinistra o con qualunque altro nome si voglia chiamarlo, dei tanti che si affibbia a se stesso, va facendo della stupida diplomazia intorno ad una tavola da pranzo, cioè intorno al carattere del ritrovo che ebbe luogo ultimamente ad un banchetto fra Crispi e Zanardelli, ed alcuni che fanno parte del Ministero attuale.

A dire la verità noi non troviamo alcun motivo per il quale il pubblico italiano si debba commuovere per l'incontro fortuito o combinato di personaggi, ai quali non si collega certo né la gloria passata, né il fortunato avvenire del paese.

Se c'è in noi un motivo di curiosità per il caso di cui si tratta e semplicemente questo: che se la riunione avvenuta dovesse giudicarsi come un sintomo di ravvicinamento fra i Crispi e i Zanardelli col ministero, questo vedrebbe di punto in bianco assottigliarsi la schiera dei suoi amici, schivi di qualsiasi connubio settario sempre fatale al paese.

Finora le notizie sanitarie del Regno si mantengono buone, ma il governo non cessa per questo, e fa bene, di prendere tutte le possibili precauzioni specialmente sulle provenienze dal mare: del che va sinceramente lodato, malgrado le critiche di una scuola, la quale crede assolutamente inutili ed esagerate tutte le misure suggerite dalla scienza e dalla pratica.

Altrettanto non può dirsi delle notizie relative alla pubblica sicurezza in Sicilia ed altrove. Malgrado la felice riuscita di alcune operazioni da parte dell'autorità dell'isola, pare che i malandrini raddoppino d'audacia, e i fatti criminosi si vanno moltiplicando in proporzioni spaventose.

In Italia converrebbe che il governo, qualunque sieno gli uomini chiamati a reggerlo, facesse assai meno politica e più amministrazione, considerato che la migliore politica, quella che contribuisce ad accrescere gli amici delle istituzioni, consiste nel tutelare la sicurezza delle persone, nel difendere le conquiste della civiltà e della libertà di tutti.

Quanto all'epoca delle elezioni pare confermato da ogni parte che avranno luogo al 30 ottobre, e i ballottaggi al 6 novembre successivo. Sono circa due mesi di tempo che si discute, e si consideri quanto convenga di sottrarre gli elettori al pericolo delle sorprese di generalizzare la conoscenza delle più gravi questioni poste sul tappeto e di formarsi un giusto criterio sulle qualità degli uomini chiamati a tutelare l'interesse della nazione. (V. Nostre informazioni e Dispacci)

Chi tien dietro in questi giorni con qualche attenzione al linguaggio della stampa francese non può a meno di rimarcare una evoluzione quasi completa di cortesia verso l'Italia, toltone qualche organo per il quale l'italofobia è diventata una banalità.

Tutti gli altri giornali, quasi obbedissero ad una parola d'ordine, non hanno che parole gentili all'indirizzo del nostro Re, non che del nostro paese.

Qualcuno, anzi, mentre rileva quanto sarebbe utile ripristinare l'antica cordialità e l'antica amicizia, riconosce che l'Italia non può decentemente spincolarsi dagli impegni contratti verso gli imperi centrali.

Accettiamo queste dimostrazioni come un buon augurio, nella sicurezza che in questi giorni a Genova sapremo ricambiare, non foss'altro per dovere di ospitalità.

## LE FESTE DI GENOVA

### Il Programma

Ecco il programma della prossima visita del Re a Genova che è stato definitivamente fissato.

Il Re arriverà il giorno 8 settembre per via di mare; la Regina per via di terra; alla sera vi sarà al teatro serata di gala.

Il 9 settembre i Sovrani visiteranno l'Esposizione; alla sera ballo al Municipio.

Il 10 settembre: Ricevimenti, pranzo e circolo a Corte.

Il 11 settembre: Ballo al castello dell'on. E. d'Amico Raggio a Cornigliano.

Il 12 settembre: Regate e festa nel porto.

Il 13 settembre: Visite ai vari stabilimenti ed istituti.

Il giorno della restituzione della visita ai comandanti delle squadre estere, e le altre feste si stabiliranno durante il soggiorno del Re, e secondo le circostanze.

## LAVORI UTILI

**Budrio, 4.**  
Il Consiglio comunale di Budrio, per iniziativa del sindaco Manari, ha deciso di costruire in tubi di cemento le acque potabili di Castenaso e di Prunaro, non solo per abbeverare gli abitanti del paese, ma quelli pure della campagna del comune.

Gli autori di questo limitato ma lodevole ed utile progetto si sono ispirati e giovati degli studi del prof. Filopanti per gli acquedotti urbani e rurali, nelle tre provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna. (Resto del Carlino)

## Cronaca del Regno

**Roma, 4.** — Il prossimo Bollettino militare confermerà la nomina del principe di Napoli a maggior generale.

Il principe rimarrà a Napoli, comandante di brigata, capo della quale è ora il maggior generale Moravia, che riceverà un'altra destinazione.

Il presidente della Camera ha incaricato il deputato Amadei di presiedere la Commissione composta dei deputati del secondo collegio dell'Umbria, che rappresenterà la Camera all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Spoleto, associando alla Commissione stessa quegli altri deputati che si trovassero presenti.

**Spoleto, 4.** — È vivissima l'attesa per la venuta del Re che giungerà domattina per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

La città è splendidamente addobbata; grande animazione. Giungono rappresentanze e forestieri in gran numero.

Il Re arriverà domattina alle 9, accompagnato dal conte di Torino.

**Palermo, 4.** — Giungé notizia di una importante operazione compiuta in Nicosia dalle autorità di pubblica sicurezza coll'arresto di 6 ladroni che ultimamente rubarono al barone Cimino taluni capi di bestiame del valore di oltre L. 2500. Il bestiame venne recuperato.

Altri due individui, certi Gulli Giuseppe e Farinata, vennero arrestati l'altro ieri perché indiziati di aver preso parte alla rapina in danno della baronessa Ciancio.

Così fino ad ora gli arrestati per detto reato sono 4.

L'opinione pubblica ha accolto con la massima soddisfazione la notizia di tali arresti.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

A Verona è stato arrestato il maestro Ambrogi, imputato in alcuni furti.

X I fogli veneziani segnalano, deplorandolo, l'esercizio in quella città di parecchie bische dove si rovinano molti giovanotti. Uno di essi avrebbe perduto più di 60.000 lire e per pagare quella somma avrebbe contratto con usurai un debito di 130.000 lire.

X Nelle vicinanze di Rocca di Papa (Roma) e precisamente al Santuario della M. donna del Tufo, i frati trinitari scaldi, si stanno fabbricando un convento per sostituirlo a quello soppresso di Monte Cave.

X Telegrafano da Roma che la curia vaticana si è affrettata a far sapere indirettamente al ministro dei culti che monsignor Franchi, vescovo di Livorno, si assentò dalla diocesi circa due settimane prima dell'arrivo del re, e ciò per urgenti affari del suo ministero.

X A Torino, un individuo, signorilmente vestito e dell'apparente età di 60 anni, recatosi sulla riva destra del Po, all'altezza del campamento della Madonna del Pilone, si sparava due colpi di rivoltella al capo. L'infelice fu trovato cadavere. Nessun indizio sull'essere suo.

X A Genova un tal Catapani Giuseppe, si lasciò truffare da due sconosciuti, col solito mezzo della sostituzione dei biglietti di Banca con carta straccia. La somma rubatagli ascese a 3500 lire, più il biglietto di circolazione sulle ferrovie.

X In San Piero Monforte (Sicilia) certo Paligera tentò di uccidere il proprio padre sparandogli una fucilata, e colpì in pieno petto un povero contadino, che restò immantinente cadavere.

X A Palermo, il giorno 12 corrente, avrà principio il processo contro la guardia di pubblica sicurezza Schifano, per l'assassinio commesso in piazza Vittoria, in persona del comm. Spiridione Sirovich, direttore della Casa reale di quella città.

X A Palermo si sono posti in sciopero gli operai tintori. A quanto pare i padroni sono disposti ad eccettare le nuove tariffe ed orari voluti dagli operai.

X A Venezia Umberto Boni, ventenne, fu trovato asfissiato nella sua camera. Causa del suicidio, la miseria. Egli aveva invano tentato di ottenere un impiego.

X A Catania l'importante ditta in grani De Natale Giovanni e figlio, ha chiesto una moratoria di 6 mesi, e ciò in causa che un suo creditore interessato per circa 1.500.000

lire domanda il pronto pagamento di tale ingente somma.

X A Vienna la stagione d'opera italiana si aprirà il 15 corr. Si daranno le opere *Tilde*, *Fallicci*, *Mata Vita*, *Barrichino*, *Cavalleria* e *Amico Fritz*.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

**Pieve, 3. (Effe)** — Elezioni — Si dice che per le elezioni indette domenica 11 m. c. diversi partiti lavorano alacremente. — Man mano che si avvicinano, acquista maggior consistenza la voce che la lotta lavora, e credo che ormai il pubblico sappia lo scopo, come ormai ha conosciuto quello di un'altra guerra mossa in passato - quella d'oggi è eguale. Rammentatevi che il gran paese come lo chiamano, non appartiene al nostro partito.

Elettori, occasione propizia per domenica, animati del bene del paese di risanguare le civiche amministrazioni con elementi quasi seri e nuovi; temo però che al solito nella scelta dei consiglieri avranno predominio le misere questioni personali con detrimento grave del paese.

**Mercoledì** — Dall'intera cittadinanza viene reclamato il riordino del mercato settimanale, che è lasciato in balia della volontà dei curatori. I banchi sono collocati così male perfino da intralciare il libero passaggio specie nella località Via Cardano.

Non appena la giunta sarà al completo, e ne parliamo appunto, per tempo, speriamo che rimedierà la disposizione dei banchi perché così non può essere tollerato.

**Lagnanze** — Alcuni cittadini, costretti per ragione di servizio o per altri motivi ad uscire di notte, si lagnano della oscurità, in cui sono lasciate le strade. Ci si dice che dopo la mezzanotte, ora che la luna non fa più chiaro perché scomparsa, tutti i fanali siano spenti e se la dea Cinzia gioca a nascondersi v'è il pericolo di rompersi il collo.

## CRONACA DELLA CITTA

### LE CORSE AL GALOPPO

Veniamo ora all'ultima notizia per la quale a mio avviso trovasi un ostacolo nella costituzione di una società di corse qui a Padova.

Lo ripeterò: «Mi dispiace che colle corse al galoppo si vogliano sopprimere quelle al trotto con violazione delle vecchie tradizioni della città, e conseguente paura degli abitanti del Prato di vedersi portar via uno spettacolo, che tanto li diverte, e che loro non costano niente».

Premetto che io sono tutt'altro che nemico delle corse al trotto. Nel generale risveglio, che si verifica in questi giorni, per questa specie di corse, lo sportmann appassionato vede prender maggior sviluppo allo sport ippico, tutto a vantaggio della riproduzione ed allevamento equino; anzi io oso affermare che quanto più piede prenderanno in Italia le corse al galoppo, tanto più cresceranno d'importanza e di numero le corse al trotto.

Ciò premesso, non può negarsi che questo nuovo spettacolo della riunione di giungno dato con tutte le norme dei moderni regolamenti, e che riuscì a meraviglia, abbia dato nel naso ai sedicentisti conservatori delle vecchie tradizioni della città ed a quelli che avrebbero voluto essere i benemeriti e gli iniziatori di questo nuovo ed elegante divertimento.

Pur facendo *bonne mine à mauvais jeu* essi hanno borbottato: «Questi signori sportmann dell'avvenire, colle loro corse al galoppo vogliono portarci via quelle al trotto, le famose corse di Padova che, secondo il panegirico del sig. X, furono celebrate dovunque, e per le quali a Padova un tempo, novella Roma, dettava leggi al mondo ippico intero».

Ed alle lamentazioni dei *laudatores temporis acti* si sono aggiunte le proteste degli abitanti del Prato, ispirate, è vero, a meno nobili sentimenti, anzi ad un interesse tutto affatto particolare.

Carte in tavola e spieghiamoci francamente. Che colle corse al galoppo si vogliano o si possano sopprimere quelle al trotto, no; ma che queste ultime si debbono e si vogliono portar via dal Prato della Valle, sì.

E di una tale necessità tutti debbono convenire, per poco sieno al corrente, delle moderne esigenze sportive. La piazza Vittorio Emanuele per le sue curve, per la durezza della sua pista, per l'assoluta mancanza delle moderne penendenze, non può più essere un ippo-

dromo per le attuali velocità. Sprechi pure denari il municipio di Padova cinque o sei volte più di ogni altro municipio d'Italia, voi non vedrete mai più sul vostro ippodromo i migliori trottori attuali.

Le celebri corse di Padova si ridurranno alle corse di Udine, Treviso e Montagnana, e soltanto una società di corse al galoppo potrà rialzarle al primitivo splendore.

Voi a mo' d'esempio non rivedrete più la famosa *Bosque Bonita*, che tanto vi entusiasmo l'anno scorso; lo giurò la povera bestia di più non ritornare quando partì da Padova sulle grucce.

E se volete, anche dal lato spettacoloso, il vostro ippodromo è nelle condizioni le più infelici. Tutta quella popolazione di statue, tutti quei lampioni, quegli alberi secolari, offriranno un bel colpo d'occhio, ma interostano la vista di chi segue con vera passione l'andamento di tutta la corsa.

Non vi è possibile seguire il cavallo che per pochi metri che vi passa davanti, ed in qualche corsa, quando la partenza è dal lato opposto alla Direzione, questa ha bisogno dell'avviso di un campanello elettrico per sapere quando i cavalli sono partiti!!!!

Ci pensi chi presiede alla cosa pubblica e chi pel lustro della città e divertimento dei cittadini spende i denari del contribuente; si persuada che questo Prato tradizionale non serve più che al mercato, ai fuochi d'artificio, alla banda ed agli idilli serali delle cameriere.

Se poi realmente, come lo spero, siete convinti che un ippodromo a Padova sia necessario approfittate di questo risveglio parlatene nelle vostre sedute municipali proponete, discutete, votate, ma non fate per principio dell'opposizione.

Concluderò.

A mio avviso due soli sono i motivi, quelli accennati, e non la questione finanziaria, che si oppongono alla costituzione della società! Il signor X mi ha accusato di avere trattato nei primi numeri la mia tesi con linee generali soltanto applicabili a qualunque paese del mondo civile ippico quando ho parlato di ambizioni deluse, di gelosie di previdenza e di direzione.

Ma che pretendeva, che io, pronuciassi dei nomi, e mettessi i puntolini sugli X? Mi creda il signor X, nell'ambiente nel quale io vivo qui a Padova, e nel quale il suono di tante campane mi può giungere facilmente alle orecchie mi sono convinto di quanto ho sovra esposto.

Del resto, Ella non è per me un X incognito, né io per Lei un pseudonimo sconosciuto. Fino da quando, non sui giornali, ma in una seduta io sentii la sua proposta, credetti risolto il problema; proponete migliore non potevasi desiderare. Garantisca, Ella disse, una società seria un capitale di 50.000 lire al Municipio (10.000 lire all'anno, per un quinquennio) e questi a sua volta darà diecimila lire all'anno di premi per le due corse trotto e galoppo ed il terreno per l'ippodromo!

Ma quale Municipio in Italia sarebbe di questi più generoso, più splendido?

È vero che questi oltre a togliere la seccatura di dover tutti gli anni pensare alle corse e far l'impresario avrebbe, presso a poco colle medesima spesa, ottenuto per i suoi amministrati un duplice divertimento, quello delle corse al trotto che sarebbero così salvate da una non lontana *dégringolade*, e delle nascite al galoppo, che tanto gioverebbero al lustro ed all'interesse materiale della città.

E dopo una simile proposta del signor X, che ormai tutti sanno chi è, e quanto autorevole sia la sua voce sia nella Sala Verde come a Montecitorio, si tenta a trovare in Padova un centinaio di azioni a cento lire o duecento a cinquanta!!!

Sempre più mi convinco che la questione è finanziaria; di fronte alla proposta del signore X, in un sol giorno tutte le azioni avrebbero dovuto esser firmate, e costituita la Società!

E invece noi siamo ancora lontani dalla nostra meta; intanto chi ne soffre è il lustro e l'interesse della città, della quale si pretende tutelare le vecchie tradizioni con uno spettacolo, che il contribuente paga troppo salato, e che ad altri frutta popolarità ed interesse.

**Sacrificante.**  
FINE.

### Scuola Scalcerle.

IL MUNICIPIO DI PADOVA

NOTIFICA

La scuola femminile Scalcerle, ordinata in modo da rispondere a quel programma civile e liberale che una più larga educazione esige anche per la donna oggi, comprende:

a) un corso di scuole elementari;

b) un corso superiore di due trienni, con tre sezioni distinte, cioè:

1. Scuola normale superiore pareggiata alle regie (tre corsi preparatori e tre di scuola normale);

2. Sezione libera che offre una completa educazione conveniente ad una colta e valente madre di famiglia, senza determinate aspirazioni professionali;

3. Sezione di contabilità commerciale e domestica per le giovani che mirano ad ac-

quistare le cognizioni necessarie per condurre un'azienda o nella famiglia o di commercio.

Il primo triennio di studio è comune a tutte le sezioni.

Il corso superiore si apre col giorno 1.° P. V. mese di ottobre; l'apertura del corso elementare sarà indicata con apposito avviso.

Gli esami di ammissione e di riparazione alla Scuola normale superiore, alla sezione libera, e alla sezione di contabilità commerciale e domestica, avranno principio col giorno successivo, alle ore 9 ant.

Lo aspiranti dovranno presentare alla Direzione della scuola, almeno cinque giorni prima, un'istanza su carta da bollo da centesimi, corredata dai seguenti documenti, pure carta da bollo, e per qualunque sezione di scuola:

a) certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del luogo in cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, che la dichiara specciatamente costumi;

b) certificato di aver superato il vaju naturale o subito il vaccino, se l'aspirante viene da scuola di patria;

c) bolletta della Cassa comunale di pagamento della tassa semestrale di L. 30 per qualunque sezione, compreso l'insegnamento francese.

Quelle giovani che intendono frequentare la scuola normale dovranno aggiungere i documenti indicati da apposito avviso del Reg. P. V. addì 1.° ottobre.

4. Agli esami di ammissione (al primo corso preparatorio) oltre le giovani provenienti dalle scuole elementari pubbliche - possono presentarsi quelle che abbiano fatto i loro studi in istituti privati.

5. Possono essere iscritte alla prima classe del corso Normale, senza esame, le giovani, che avendo l'età prescritta, presentano il certificato del ginnasio (purché da esso tutti che abbiano superata anche la prova di disegno, di diversa natura dovranno sostenere la prova), o il certificato di licenza della scuola tecnica regia o pareggiata. In ogni caso le giovani devono superare l'esame sui lavori femminili.

6. Le giovani che provengono da scuole Normali regie o pareggiate sono ammesse senza esami nella classe a cui furono promosse e presentano il relativo certificato.

7. Le giovani che non presentano i suddetti certificati e che compiono entro il 31 dicembre del corrente anno il 13.° o il 14.° o il 15.° anno di età, possono essere iscritte previo esame di ammissione, rispettivamente alla seconda, alla terza classe del corso preparatorio ed alla prima classe del corso Normale.

8. Ove si inscrivano due sorelle godranno della riduzione del 20 per 0/0 sulla tassa scolastica; se tre, del 30 per 0/0; così pure del 30 per 0/0 le figlie degli impiegati comunali in attività di servizio o pensionati.

9. Nella scuola vi saranno sei posti gratuiti che la Giunta potrà conferire alle alunne non appartenenti alla sezione libera che riuniscano le condizioni prescritte dall'art. 31 del regolamento organico per la scuola Scalcerle.

10. L'ammissione definitiva delle alunne è riservata alla Giunta municipale.

Per ulteriori informazioni e schiarimenti le famiglie delle alunne potranno rivolgersi alla Direzione della Scuola in via Concarola numero 1883.

Il Municipio confida che l'utilità e l'importanza di questa scuola e le sollecite cure che vi dedica il Comune, varranno a continuare il più largo favore dei cittadini.

Padova, addì 1 settembre 1892.

Il Sindaco

V. GIUSTI

### Laurea.

Oggi, dopo lunghi studi nei quali si è fatto sempre onore, prende laurea d'ingegnere meccanico all'Istituto superiore di Milano il sig. Carlo Nagel, nostro vecchio ed ottimo corrispondente, al quale ci legano sentimenti di simpatia e d'amicizia.

È con questi sentimenti che noi auguriamo al bravo giovane un ottimo avvenire, quale egli si merita per le rare doti della sua mente e del suo cuore.

### Associazione 1848-49.

Questa mattina l'associazione 1848-49 si radunò sotto la loggia del Consiglio in Piazza Unità d'Italia per accompagnare all'ultima dimora la salma del loro compianto socio Rosini, Giacomo.

### Temperatura.

Oggi in causa del temporale di questa mattina la temperatura è alquanto abbassata.

Durante il temporale vi fu una piccola grandinata in tutta la provincia senza però arrecare danni di sorta.

Si parla però di un forte temporale scatenatosi nei Colli Euganei ma di questo ci manca particolare.

### All'Arcella.

Ieri si è avuta una grande affluenza di curiosi e di devoti.

Generalmente, forse per l'equivoco nato nella compilazione di un annuncio, si credeva che ieri vi fosse a Sant'Antonino l'estrazione della famosa Lotteria.

La lotteria invece verrà estratta Domenica prossima nelle ore pomeridiane qui a Padova dalla loggia esterna del Salone verso la Piazza della Bibbia e precisamente rimpetto il negozio Maschio.

C'è dunque ancora un po' di tempo per acquistare cartelle...

### Si grida...

Il reclamo di giunge invariabilmente una volta alla settimana, tanto che per non istancare i lettori, abbiamo deciso - visto che non ce ne ha più niente - di dare al cestino ogni lettera che ci arrivi a questo proposito.

Ma se il reclamo non va a colpire nel segno e non ottiene effetto di sorta, dovrebbero almeno condurre a qualche risultato le prediche di un buon uomo un po' atticcio, fatte davanti al luogo, che tante chiacchiere ride-sta.

E chi fosse passato questa notte verso le una per via Becherie avrebbe infatti udito un tale, che davanti la porta dei famosi... luoghi pubblici, declamava contro il locale Municipio che tollera tante cose brutte ed indecenti e contrarie all'igiene.

Ma il buon uomo s'affaticava troppo nella sua filippica e troppo anche voleva; tant'è vero, che a badarlo, il Municipio dovrebbe, oltre i... luoghi pubblici, togliere di là certe botteghe e la pescheria, luoghi questi che costituiscono un centro speciale di miasmi, i quali - secondo le teorie del nostro predicatore albigio - vanno di là col veicolo dell'aria ad ogni via di Padova ed appetano tutte le case.

Può darsi che in vino ci sia, come sempre, anche in questo caso la verità.

In ogni modo qualche cosa di giusto in tanto sciupio di parole c'è infatti: tuttavia, non occorre che quasi periodicamente ogni domenica di notte quel predicatore di cui abbiamo parlato lo vada a dire agli abitanti di via Becherie.

**In Prato**  
Ieri sera in Prato ebbe luogo un concerto della musica del 76. reggimento - il primo concerto militare dopo il ritorno dal campo.

E molta gente infatti - quasi a festeggiare i nostri soldati - accorse in Prato ad udire un'ottima esecuzione di un attraentissimo programma.

Si è lamentato però - se da molti - l'inconveniente della posizione in cui la banda suona: chi voglia sedersi ad un caffè e gustare il trattamento non lo può certamente.

Ma anche questo lagnu non giunge a buon effetto; noi stessi ci siamo fatti interpreti di desideri e di proghiere, ma senza alcun risultato.

Où non vuol dire però che in Prato della Valle, durante i concerti, non si passino un paio d'ore veramente deliziose.

### Marcello o Marco?

E si potrebbe a maggior ragione intitolare il racconto una scena curiosa.

Curioso e buffo infatti per chi l'ha gustato molto davvicino il fatterello di ieri in via S. Agata.

Passava di là un gobbiino, piccolo e sciancato, che a quel che pare deve aver nome

Marco.

Ma fosse per burla o che so io, una ragazza affacciata ad una finestra chiamò quest'uomo gridandogli dietro: *Marcello*.

Alla prima chiamata il gobbiino sta muto e tace anche alla seconda; alla terza però borbotta, si dimena, mostrandosi malcontento, in di si voige indietro e...

Risparmio ai lettori l'orazione di *Marcello* o di *Marco*, il quale in questa contingenza s'era provvisto di tutti i termini più plateali del mondo.

Il bello però si era che la ragazza dalla finestra e alcuni monelli dalla via, mentre lui stava declamando la sua requisitoria, continuavano in coro a gridar *Marcello... Marcello...*

E *Marcello*, montava su tutte le furie, mormorando i lontani, rincorrendo i vicini mandando al diavolo quanti si curavano dei fatti suoi.

### Via Sirena

Ieri via Sirena poteva essere il luogo d'una disgrazia: un'imposta cadde da un terzo piano nella via sottostante.

Un secondo, prima per quella posizione era passato un viandante, che può, se ne ha, ringraziare il suo santo protettore d'averla scappata bella.

Giudizio adunque e vigilanza!

### Bambino soffocato.

A San Marvino di Lupari un bambino latitante di otto mesi fu trovato soffocato nella sua culla.

**Furto**  
Anche a noi era noto e in tutte le sue vere circostanze il furto degli Stati Uniti.

Entrati forse per il balcone a lato della porta che conduce al Circolo armonico, i ladri si sono messi ad ispezionare i cassetti della Birraria e pur troppo hanno trovato qualche cosa.

Ecco il perché ieri si doveva tacere, quando era utile il silenzio alle investigazioni delle autorità.

Oltre le monete antiche d'argento appartenenti al sig. Mengaldo furono asportate 10 lire ed una cambiale per 400 lire al cameriere Giovanni nonché 75 centesimi ad altro cameriere.

Arresti non se ne sono fatti, perché i sospetti sono tutt'altro che fondati.

Tuttavia è logico e doveroso osservare che in breve per la seconda volta, i ladri visitano la Birraria agli Stati Uniti, senza che alcuno li sappia mettere in gattabuia.

Un incidente grazioso è questo: gli armadi, dove il proprietario tiene le posate e la tovaglia, erano aperti...

E i ladri - rendo il Cielo a loro il merito per la buona azione - hanno rispettata quella grazia di Dio.

### Libro nero.

Dal libro nero della P. S. rileviamo che ieri verso le ore 4 pom. fu tratto in arresto lo stalliere B. S. responsabile di contravvenzione alla vigilanza speciale.

La scorsa notte fu accompagnata in camera di sicurezza certa Lazzaris Angela, di anni 19, di Padova che, essendo debole di mente, s'aggravava per le tinte e piazze della città seguita da giovinastri ed il suo contegno poteva dirsi scandaloso.

Ieri sera le guardie di città dichiararono in contravvenzione il muratore di Chiesanova P. Luigi che, ubriaco, molestava i passanti in via S. Giacomo.

Dopo le ore dodici della notte scorsa quattro operai della città vennero dichiarati in contravvenzione, per canti e schiamazzi notturni.

Ieri nelle ore pom. due giovani di Volta Brusegana furono sorpresi ed arrestati mentre stavano rubando dell'uva nella campagna aperta di Bortolami Luigi.

Fu arrestato ieri alle ore 4 pom. il terrazzolo da Mestre T. A. che, ubriaco, venne a rissa e commetteva disordini in un osteria di via Duomo.

### Smarrimento.

Ieri una donna, partendo dal borghetto della Paglia e venendo per via Vanzo, smarrì una lettera unita ad un ritratto.

Essa prega quella persona che le avesse trovata di essere tanto gentile da fargliela recapitare presso la signora Angela Giroumetto, via Santa Croce num. 2471.

### Birraria Stati Uniti.

Questa sera debutto della distinta coppia Nava e ultima della brava Grandval, la quale canterà la famosa canzone dei *Giunchi* del repertorio della Judie.

### STATO CIVILE DI PADOVA

**NASCITE.** - Maschi N. 0 - Femmine N. 4.  
**MORTI.** - Ferdinando Priaroli Giuseppe fu Faustino anni 40. pensionato vedovo.  
Benetti Antonio fu Angelo anni 51. ban laio coniugato.  
Palazzina Gertrude fu Biaggio anni 74 ricoverato vedovo.  
2 bambini del P. L.

### SCIARADA

A vano pompe ed alle vano prime  
Non bada la fanciulla ch'è totale;  
Lista seconda nella darsa, il male  
Fugge ed il bene nella mente imprime.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
OSSA RIO

### SPORT

#### Le Corse a Trieste

(Dispaccio particolare del COMUNE)  
Trieste, 4, ore 7.30  
(2) Le corse di Trieste ebbero esito splendidissimo. Il nostro concittadino *Pigazzi* fu festeggiatissimo.

Nella corsa d'inaugurazione riuscì vincitore *Drug (Russo)* del cav. Artelli di Trieste.

Nella seconda corsa vinse *Giella* della Società *Montebello* di Trieste, acquistata otto giorni or sono dalla Società *Antenore*.

Nella terza vinse *Emma*; entrambe sono prodotti della razza *Breda*.

#### LE CORSE DI VICENZA

La giornata è stata magnifica, e l'animazione in città continua vivissima. Le corse d'ieri ebbero, oltre l'interesse sportivo, quel che di divertente e spettacoloso che aggiunge loro una grande affluenza di spettatori.

Giunsero nella corsa per premio della Provincia in L. 1200, primo *Sara*, secondo *Léon*, terzo *Messalina*; per premio dell'Ipodromo in L. 600, primo *A-bace*, secondo *Furio*, terzo *Norma*; e per premio Berga (inter nazionale) in L. 1300, primo *Giunone*, secondo *Gruppo* e terzo *Moschene*.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

di Padova  
8 settembre 1892  
A mezzo di un vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 4  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 51 s. 1

#### Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30 dal livello medio del mare

Ore	Ore	Ore
9 ant.	3 pom.	9 pom.
749.3	747.7	750.0
+23.7	+27.2	+19.5
13.5	8.0	8.6
62	28	51
Direzione del vento		
Velocità chil. orari del vento		
Stato del cielo		

Dalle 9 ant. del 4. al 9 ant. del 5. ON  
Temperatura massima = + 28.3  
minima = + 14.0

Acqua caduta dal cielo  
dalle 9 pom. del 4 alla 9 ant. del 5 mill. 8.2

### LA VARIETA

#### Il vincitore delle 100.000 lire della Lotteria di Palermo

Un telegramma da Pallanza al Caffaro di Genova assicura che il fortunato vincitore del primo premio, di L. 100,000, della Lotteria di Palermo, è il nuovo proprietario dell'*Hotel Milan*.

#### Una enorme estorsione a Nizza

Scrivono da Nizza:  
Un ricco straniero aveva fatto re' azione col congiugi Musso, conduttori della trattoria alla *California*, nel sobborgo di Nizza. L'altro ieri vi andò a desinare a-t-t-e colla padrona.

Quindi fu sorpreso dal marito che gli ingiunse se non voleva scandali, di darli lire 50,000. Gli fece sottoscrivere una cambiale di 20,000 lire, gli tolse il portafoglio, i gioielli e più molto che vivo lo lasciò partire.

Il deputato andò alla questura e denunciò la estorsione. Avremo un processo scandaloso.

#### Centocinquanta lire in fiamme

La sera del 3 settembre si manifestò il fuoco alla grande fabbrica di concimi artificiali del sig. Cesare Lucca, a Bologna.

Malgrado i pronti soccorsi e l'opera dei pompieri della truppa e dei cittadini, l'edificio in cui era la fabbrica fu travolto completamente nelle fiamme, ed arse tutto come in una immensa fornace.

Non rimane in piedi che qualche pezzo di muro.

In poche ore il fuoco aveva divorato il non indifferente patrimonio di 150 mila lire.

Il D. di Genova assicurata per sole 70 mila lire, quindi 80 mila lire possono dirsi un capitale completamente perduto.

Due agenti di P. S. volendo separare dei sacchi di concimi, furono sorpresi dallo sprofondamento di un fianco e rotolarono su delle travi ardenti. Entrambi però se la cavarono con ferite relativamente leggieri.

Il proprietario dello Stabilimento alla vista di tanta catastrofe, ne fu così colpito che per poco non cadde in isvenimento.

#### La moglie che uccide il marito

Scrivono da Fiume, 3 al *Cittadino* di Modena:  
« La Messa Fianese avvenne un fatto raccapricciante. Fra i congiugi Bergamini Alessandro, bracciante, membro della Direzione della Società dei braccianti e consigliere comunale, e Benati Adele correvano dissapori, a quanto pare, per gelosia.

Ieri il marito tornò a casa e non trovò la moglie. La moglie riproverò, ne nacque una feroce disputa, a chiuder la quale, la feroce donna imbrandiva un coltello da cucina, accuminato e tagliente, e colpiva il marito all'inguine destro. Il disgraziato fu tosto condotto all'ospedale in Finale, ma dovette soccombere all'embolia.

La moglie fu tosto arrestata dai RR. Carabinieri.

#### Nostre informazioni

Abbiamo ricevuto una lettera, che manda in aria tutte le considerazioni fatte in seguito alla notizia divulgata dal *M. ssaggero* che le elezioni avranno luogo il 30 ottobre. I ballottaggi al 6 novembre successivi.

La notizia era corsa in termini così precisi, che tutti la ritennero esatta, e quasi quasi, malgrado l'ottima fonte noi stessi mettavamo in dubbio la smentita, quando giunse un dispaccio da Roma concepito così:

« Il *Popolo Romano* smentisce la notizia sulla data delle elezioni.  
Verità fissata solo dopo le feste di Genova.

« Aspettiamo dunque fin dopo le feste.

« Sembrano dissipate tutte le apprensioni destate l'altro giorno dalla no-

### Compagnia di Assicurazione

ATTIVAMENTE NUOVE DISPOSIZIONI

per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del ripulito e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA in Piazza dei Krulli, N. 547.

### Cassa di Risparmio

IN PADOVA

Situazione al 31 Agosto 1892

ATTIVO	
Numerario in Cassa	L. 124,005.68
Conti correnti disponibili	» 188,622.39
Prestiti al Monte di Pietà	» 155,173.58
Prestiti ai Comuni	» 2,063,479.34
Mutui ipotecari a privati	» 5,197,191.48
Buoni del Tesoro	» 1,590,000.00
Obbligazioni dello Stato e Prov.	» 2,407,456.28
Ob. Cred. Fond. L. 1541.887.32	» 1,734,711.32
in gar. p. 3.1	» 192,824.00
Conto Cambiali	» 1,164,331.87
Prestiti sopra effetti pubblici	» 4,800.00
Conti Correnti verso garanzia	» 133,065.17
Debitori diversi	» 102,507.75
Depositi a cauzione e volontari	» 3,022,219.67
Beni rustici	» 100,825.00
Beni urbani (Stab. nuova Sede)	» 80,000.00
Spese riduzione nuova sede da ammortizzarsi	» 60,000.00
Mobili	» 12,452.50
Somma l'ATTIVO L. 18,138,842.03	

PASSIVO	
Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:	
Interessi passivi L. 275,210.15	
Spese generali	» 87,357.98
Somma l'ATTIVO L. 302,568.13	
Somma Totale di L. 18,501,410.16	

PASSIVO	
Depositi di risparmio sopra libretti N. 6989	L. 13,543,480.30
Depositi infruttiferi	» 5,000.00
Creditori diversi	» 82,993.12
Fondo Pensioni	» 60,318.92
Restituzioni d'Anticipazioni	» 84.63
Depositi a cauzione e volontari	» 3,022,219.67
Patrimonio dell'Istituto	» 1,276,591.93
Fondo di Riserva	» 40,000.00
Beneficenza	» 51,748.10
Somma il PASSIVO L. 18,082,376.67	
rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione	» 419,033.49
Somma Totale L. 18,501,410.16	

Movimento dei Depositi durante il mese

Depositi	
Accessi N. 99	n. 709 per L. 694,519.04
Estinti N. 91	» 700 per » 724,830.44

Padova, il 3 Settembre 1892  
Il Direttore  
TEOBALDO d. t. BELLINI  
Il Raziere  
Blasutti

La Cassa, nei limiti del fondo disponibile, accorda mutui con prima ipoteca sopra beni immobili all'interesse annuo del 5.25 per 100 senza nessun aggravo del Mutuario né per Tassa di ricchezza mobile né a titolo di mediazione o provvigione.

I mutui possono affrancarsi a scadenza fissa, o con pagamenti rateali.

Le spese di Contratto sono a carico del Mutuario.

### Nostri dispacci particolari

L'onor. Giolitti in viaggio  
ROMA, 5, ore 8 a.  
L'onor. presidente Giolitti lascerà Roma il sei corrente; si tratterà a Genova sei giorni, poi andrà in Piemonte, tornerà a Roma il giorno 18.

I giornalisti a Genova  
ROMA, 5, ore 10 a.  
Il Ministero della marina ha rimesso all'Associazione della stampa alcuni biglietti di passaggio sul *Dulio* per i giornalisti che volessero seguire il *Soccorso* sul quale i Sociali si imbarcheranno al porto di Spezia.

I giornalisti che volessero approfittare di tale concessione si dovranno trovare a bordo del *Dulio* prima delle sei antimeridiane del giorno otto.

### Bilancio - Economie

ROMA, 5, ore 12 a.  
La presidenza del Consiglio ha ricevute le prime proposte dei diversi Ministri relativamente al bilancio.

Secondo la circolare diretta loro i ministri si sono occupati di consolidare le economie introdotte dalla passata amministrazione.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 4 settembre 1892.

Roma 3	Parigi 3
Rendita contanti	100.95
Rendita per fine	100.50
Banca Generale	105.65
Credito mobiliare	92.67
Azioni A. qua via 135	25.19
Azioni S. Annibale	96.13/16
Parigi 3 mesi	313.25
Londra 3 mesi	3 3/8
Rendita turca	21.67
Banca di Parigi	68.25
Tunisi nuovo	39.25
Stambul 6 1/2	49.97
Rendita ungherese	95.06
Rendita spagnola	65.33
Banca sconto Parigi	225.00
Banca Ottomana	379.37
Credito Fondiario	1123.00
Società Suez	3742.00
Azioni Panama	22.50
Loti turchi	87.50
Petrolio meridionale	845.00
Prestito russo	79.80
Prestito portoghese	23.81

Venezia 3	Vienna 3
Rendita italiana	96.50
Azioni Banca Veneta	114.30
Società Veneta	100.40
Col. Venez.	996.00
Obblig. prest. venez.	316.25
Stab. di cred.	119.65
Londra	599.00
Zecchini imp.	3.49 1/2
Napoli d'oro	92.50
Berlino 3	168.20
Mobiliari	127.40
Austria	43.60
Lombardi	92.50
Rendita italiana	96.11/16
Inglese	96.11/16
Italiani	92.00

### LOTTERIA PER L'ARCELLA

SUBURBO DI PADOVA  
ove morì il taumaturgo S. Antonio

I biglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:  
Cassale Antonio merciaio al Santo, *Maschio* Giacomo droghiere in Piazza delle Erbe, *Organo* Giovanni cartolaio in Via Maggiore, *Vasom* Carlo cambio vaute in Piazza Garibaldi, *Zaccaria* Giacomo offiliere ai Servi.

Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.

Esso trova esposto per quindici giorni nella breria Bennato al Santo N. 3916.

### Collegio - Convitto

BOLZONI  
IN CASALMAGGIORE

Direttore Prof. Aristide Romizi

Gli allievi di questo rinomato Collegio, che tante lodi ottenne da famiglie e da autorità scolastiche, frequentano le classi elementari, il corso preparatorio ai Collegi militari e le *Ginnasiali e Tecniche REGIE*. I Convittori che hanno compiute le scuole tecniche o ginnasiali possono continuare gli studi nel Collegio di BOLZONI di Bologna colla riduzione di L. 100 annue sulla retta. Sorveglianza scrupolosamente coscienziosa sullo studio e sulla condotta degli allievi: ripetizioni speciali sulle materie scolastiche: vitto sano, abbondante, casalingo; passeggiate militari, scuole di canto e di suono, palazzo principesco con orto e giardino in posizione ridente; educazione civile, religiosa, nazionale. Retta annua L. 400.

Ogni anno un posto semi-gratuito al migliore.

### ISTITUTO-CONVITTO BARBERIS

ANNO XIX  
Torino, via Cibrario N. 22. Casa propria  
Unicamente preparatorio alla R. Accademia, Scuola di Modena, Collegi Militari ed Accademia Navale.

### ORARI FERROVIARI

(Vedi IV pagina)



# FERNET-BRANCA

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**  
Fornitori della R. Casa  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.  
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino a col caffè.  
La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, è somamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono più da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.  
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE**  
Prezzo Lottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2  
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.  
GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE**

## PSICHE DI GIOVANNI PRATI

Lire 3  
Vendibile presso la Tipografia Sacchetto

### FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte la luminosità e la preziosa fragranza e delicate tinte del giallo e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Lo senza rivale al mondo per preservare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacie e Parafarmacie. Fabbricati in Londra: 111 & 116 Southampton Row, W. C. e Parigi: Nuova York.

## COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO  
DI ESTE (COLLI EUGANEI)  
sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

### SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paterno. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi al **RETTORE**

## MIRACOLOSA INIEZIONE o Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di; le ulcere in genere e le concrezioni recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da Sc. L. 3,50. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camulò Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. — Esigere aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

## Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gas carbonico, la prerogativa delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, H. GIONA

## DENTI BIANCHI

LA ACQUA DI BOTOT

ESIBESI SEMPRE la Vera ACQUA DI BOTOT

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANTICAMERTE: 221, Rue Saint-Hippolyte.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Guardarsi attentamente il Vialino di Toilette, della Botot, superiore come finezza e profumo.

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

### CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## Guida della Città di Padova

### LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIÙ DI 40 ANNI. FADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

### UOMINI

Cogli APPARECCHI ELETTRO-METAL LICO-MECCANICI del medico dott. BORSODI non più impotenza

Il porto impercettibile della placca elettro-metallica costituisce per sé stesso una garanzia di successo. È assicurata la guarigione senza impiego di alcuna medicina interna o esterna.

Approvato dalla Società di Medicina di Francia e dalla Società Nazionale di Pubblica Igiene.

1888, Diploma all'Esposizione di Brusselle. — 1889, Medaglia d'oro alla Esposizione d'Igiene a Parigi — Medaglia d'argento all'Esposizione di Gand — Nizza 1890.

Opuscolo franco e gratis presso l'inventore med. dott. F. BORSODI, via Cornacchie, 7, Milano.

## AGRICOLTORI

Il concime chimico antiseptico ed insetticida a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame, privilegiato dal R. Governo, detto **CARBONIFENINA** di doppio effetto fertilizzante e rinfessicida ed antiparassitario; concime completo a titolo garantito. Si vende dai fabbricanti VAUDETTE e FALETTI, via Alfieri 9, Torino, in cinque distinte marche.

Analisi garantita per le parti concimanti.

Rappresentante in Padova: sig. BORGHESINI - SCARRABELLIN, via Beato Pellegrino

## LA SONNAMBULA

Anna D'Amico da tutti i giorni conosciuta nel suo Gabinetto magnetico con assistenza di due distinti dottori.

I consigli della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicemente ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solitamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città è necessario che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia o della risposta di sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unire, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIERO D'AMICO, via S. Felice numero 14 Bologna (Italia).

## Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ DEI BESTIAMI, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendore estivo ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposta una tassa provvisoria e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.  
Il Direttore Generale, G. ROZZI

## UOMINI

Cogli APPARECCHI ELETTRO-METAL LICO-MECCANICI del medico dott. BORSODI non più impotenza

Il porto impercettibile della placca elettro-metallica costituisce per sé stesso una garanzia di successo. È assicurata la guarigione senza impiego di alcuna medicina interna o esterna.

Approvato dalla Società di Medicina di Francia e dalla Società Nazionale di Pubblica Igiene.

1888, Diploma all'Esposizione di Brusselle. — 1889, Medaglia d'oro alla Esposizione d'Igiene a Parigi — Medaglia d'argento all'Esposizione di Gand — Nizza 1890.

Opuscolo franco e gratis presso l'inventore med. dott. F. BORSODI, via Cornacchie, 7, Milano.

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco  
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

## Orari Ferroviari

1. Gennaio 1892 12 Maggio 1892

### Pete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3,47 a. 4,35 a.	omn.	4,15 a. 5,28 a.	misto (1) 5,— a.	5,51 a.	misto (3) 6, 9 a.	7,— a.
»	4,28 » 5,15 »	»	6,10 » 7,29 »	»	6,30 » 9,— »	»	6,20 » 8,50 »
misto	6,25 » 8, 2 »	diretto	9,— » 9,44 »	»	10, 6 » 12,36 p.	»	9,20 » 11,50 »
omn.	7,59 » 9,15 »	accel.	10, 5 » 11, 6 »	»	1,30 p. 4,— »	»	2,44 p. 5,18 p.
»	9,44 » 11,— »	omn.	12, 5 » 1, 18 p.	» (2)	3,30 » 4,21 »	»	4,44 » 7,14 »
diretto	1,11 p. 1,50 p.	diretto	2,25 p. 3, 4 »	»	5,30 » 8,— »	» (4)	7, 9 » 8,— »
accel.	1,21 » 2,30 »	»	4,— » 4,37 »	»	8,20 » 10,50 »	»	8,12 » 10,42 »
misto	3,35 » 5,10 »	misto	4,15 » 5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
diretto	5,49 » 6,35 »	»	6,15 » 7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.			
omn.	8, 1 » 9,15 »	diretto	10,35 » 11,21 »				
accel.	10,20 » 11,20 »	accel.	11,15 » 12, 7 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	7,39 a. 10,20 a. 5,20 p.	dir.	11,25 p. 2,26 a. 3,44 a.	omn.	4,52 a. 6,46 a.	omn.	5,99 a. 7,19 a.
dir.	9,48 » 11,16 » 2,35 »	omn. da Ver.	5,10 » 7,48 »	misto	8, 5 » 9,54 »	»	8,37 » 10,30 »
omn.	1,33 p. 4,20 p. 11, 5 »	mis.	6,40 » 10,50 »	»	2,27 p. 4,20 p.	»	3, 2 p. 4,55 p.
dir.	4,41 » 6, 9 » 9,30 »	acc.	6, a 10,34 » 1,13 p.	omn.	6,40 » 8,28 p.	»	7,13 » 9, 5 »
mià	7,52 » 10,50 » f. Ver.	dir.	12,50 p. 4,— p. 5,46 »				
acc.	12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	omn.	9,45 a. 3, 6 » 7,50 »				
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn.	5,88 a. 10,20 a.	diretto	2,10 a. 4,25 a.	misto	8,— a. 9,38 a.	misto	6,— a. 7,38 a.
misto	7,55 » 9,50 f. Rov.	omn.	5,— » 9,33 »	»	1,30 p. 3, 8 p.	»	10,22 » 12,— p.
accel.	11,14 » 2,55 p.	da Rov.	5,15 » 7,24 »	»	6,40 » 8,18 »	»	4,22 p. 6,— »
diretto	3, 7 p. 5,55 »	misto	9,— » 3, 6 p.				
misto	5,55 » 11,20 »	diretto	10,35 » 1, 7 »				
»	8,30 » 10,10 f. Rov.	accel.	6,30 p. 10,12 »				
diretto	11,25 » 1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto	5,15 a. 7,35 a.	misto	1,50 a. 6,21 a.	omn.	5,— a. 7,15 a.	omn.	5,12 a. 7,20 a.
omn.	5,43 » 10, 5 »	omn.	4,40 » 8,36 »	»	8, 5 » 10, 7 »	misto	8,15 » 10,38 »
misto	7,59 » 9,50 f. Trev.	da Trev.	10,50 » 11,44 »	misto	2,— p. 4,45 p.	»	2,40 p. 4,57 p.
omn.	11, 5 » 3,14 p.	diretto	11,15 » 1,50 p.	oran.	6,22 » 8,38 »	omn.	7, 9 » 9,15 »
diretto	2,25 p. 4,46 »	omn.	1,10 p. 5,46 »				
misto	5,12 » 6, 5 f. Trev.	omn.	5,40 » 10, 5 »				
»	6,30 » 11,30 »	da Trev.	6,35 » 7,33 »				
omn.	10,33 » 2,25 a.	diretto	8, 8 » 10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn.	7,25 a. 8,40 a. f. Leg.	misto	7,20 a. 8,35 a.	misto	6,— a. 7, 2 a.	misto	7,28 a. 8,30 a.
omn.	3,50 p. 5,25 p.	omn.	10,10 » 11,40 »	»	11,30 » 12,32 p.	»	1,28 p. 2,30 p.
omn.	7,— » 8,10 »	omn.	8,10 p. 9,20 p.	»	6,10 p. 7,12 »	»	7,28 » 8,30 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	4,50 a. 6,50 a.	omn.	6,50 a. 8,55 p.	omn.	4,52 a. 6,30 a.	misto	7,10 a. 8,47 a.
misto	1,20 p. 3,49 p.	omn.	1, 6 p. 4,— a.	misto	11,— » 12,50 p.	»	4, 4 p. 5,39 p.
omn.	6,15 p. 8,18 p.	omn.	8,18 p. 10,22 p.	»	6, 5 p. 7,54 »	»	8,33 » 10, 6 »